

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e ME-ROI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel quadro preoccupante del vero e proprio assalto orientale ai nostri mercati ha destato particolare impressione la vera e propria invasione di calzature cinesi;

per ogni paio di scarpe importato nei primi due mesi del 2004, nel 2005 alle dogane europee ne sono arrivati sette;

l'associazione nazionale dei calzaturieri italiani ha valutato le richieste di licenze di importazione di scarpe in Europa dall'inizio dell'anno o le ha confrontate con le importazioni dei primi due mesi del 2004, rilevando un aumento incredibile, pari al 600 per cento, con un picco addirittura del 1.380 per cento per le calzature in pelle con la suola in cuoio;

significativo e per altri versi drammatico rilevare che il costo medio è di meno di tre euro al paio, addirittura con una diminuzione di un euro rispetto ad un anno fa, con una diminuzione del prezzo medio del 28 per cento;

non a caso Rossano Soldini, Presidente dell'Associazione calzaturieri, ha dichiarato al quotidiano « *Il Sole-24 Ore* » di martedì 15 febbraio 2005, alla pagina 17. « Siamo di fronte ad una catastrofe. La Cina sta mettendo in atto il *dumping* valutario, sociale e ambientale;

è chiaro che la nostra industria calzaturiera (7300 aziende con 103.500 addetti) non può reggere una concorrenza di questo genere —:

quali urgentissime iniziative intenda assumere per affrontare il tema della sleale concorrenza cinese nel settore calzaturiero che rischia di produrre conseguenze gravissime per l'industria nazionale del settore. (3-04232)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

molte aziende italiane operano scelte di delocalizzazione, procedendo alla chiusura di intere sedi e/o reparti, per trasferire la produzione all'estero, dove la manodopera costa meno e vigono disposizioni fiscali più favorevoli;

dette scelte provocano conseguenze spesso drammatiche, in termini di disoccupazione e squilibri zonali —:

se non ritengano di adottare iniziative normative volte a scoraggiare il sopra descritto fenomeno di delocalizzazione, in particolare escludendo da qualsiasi beneficio od agevolazione, previdenziale e/o fiscale, le aziende che trasferiscano la produzione all'estero per poi immettere sul mercato italiano il prodotto finito. (4-13077)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

i cittadini residenti nei Comuni di Monteiasi, Montemesola, Avetrana ed altri della provincia di Taranto, lamentano che, nonostante le reiterate sollecitazioni rivolte a « Telecom Italia », non è stata ivi installata, o comunque non risulta attiva, la rete Adsl;

la rete Adsl è indispensabile per il miglior funzionamento dei collegamenti *Internet* nonché, secondo recenti acquisizioni, per la più efficiente e vantaggiosa gestione degli altri servizi di telefonia;

« Telecom Italia » giustifica la mancanza di linea nei suddetti Comuni adducendo motivi economici, che, nella fattispecie, impediscono alla provincia di Taranto di collegarsi con il resto del mondo

se non a costi esorbitanti e non usando la Webcam, strumento indispensabile per comunicare con il continente americano, cosa che dovrà avvenire quotidianamente, data l'imminente realizzazione dello stabilimento « Alenia » a Monteiasi e Grottaglie;

i cittadini dei Comuni suddetti avvertono l'esigenza di utilizzare le più efficaci, rapide e meno dispendiose opportunità di collegamento per via telematica, anche al fine di ovviare alle difficoltà di spostarsi fisicamente, per raggiungere gli uffici e per accedere ai servizi solitamente dislocati nei capoluoghi di provincia —:

se, ed eventualmente per quali ragioni, in base ai dati a disposizione del Governo, il territorio dei Comuni in oggetto non sia servito dalla rete Adsl;

se non si ritenga opportuno intervenire, presso i soggetti interessati, al fine di favorire la più rapida soluzione del problema. (4-13079)

TUCCI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261 — Attuazione della Direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio, all'articolo 1 definisce « attività di preminente interesse generale » la fornitura dei servizi relativi alla raccolta, allo smistamento, al trasporto ed alla distribuzione degli invii postali nonché la realizzazione e l'esercizio della rete postale pubblica;

in particolare l'articolo 2 del citato decreto legislativo individua nel Ministero delle comunicazioni l'Autorità di regolamentazione del settore postale che espleta le competenze attribuitegli dal decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, relative alla verifica ed al

rispetto degli obblighi connessi all'espletamento del servizio;

il comune di Ginosa in provincia di Taranto conta 22.099 residenti, nella prevalenza lavoratori del settore agricolo, pertanto impegnati per le proprie attività nelle ore antimeridiane;

lo sportello postale per decisione della direzione provinciale opera esclusivamente nelle ore antimeridiane causando un grave disagio e disservizio per la popolazione residente —:

quali iniziative intenda eventualmente adottare al fine di assicurare il servizio a tutela dagli utenti cittadini di Ginosa. (4-13084)

MEDURI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a San Lorenzello di Cataforio periferia di Reggio Calabria per gli abitanti, da oltre un anno e mezzo, è impossibile telefonare;

a seguito di una condanna comminata dal Tribunale alla Telecom per aver realizzato lavori senza autorizzazione in una proprietà privata di San Lorenzo di Cataforio la società telefonica ha lasciato gli abitanti senza linee telefoniche;

i cittadini si sono mobilitati e stanno attivando ogni iniziativa di protesta per richiamare Telecom a riattivare il servizio di telefonia nel comprensorio;

secondo l'interrogante è assurdo che nel 2005 decine di persone e di famiglie siano prive di utenza telefonica per una iniziativa unilaterale della società erogatrice —:

se e quali iniziative intenda adottare il Governo nell'ambito delle sue competenze per intervenire su Telecom al fine di consentire il riallaccio degli abitanti di San Lorenzello di Cataforio alla utenza telefonica. (4-13094)